

tutto ciò rappresenta una grave violazione dei diritti dei bambini disabili e dei loro famigliari che, più di altri, necessitano di supporti specifici —:

quali iniziative si intendano adottare affinché sia risolta tempestivamente la problematica evidenziata in premessa assicurando al più presto almeno il ripristino delle ore di sostegno pari a quelle dell'anno scolastico precedente. (4-10877)

**BRIGUGLIO.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere:

quali provvedimenti il Governo intenda assumere al fine di assicurare il recupero dei posti di insegnante di sostegno drasticamente ridotto negli istituti scolastici del Mezzogiorno e l'erogazione dei servizi di educazione, formazione e diritto allo studio agli alunni disabili e alle loro famiglie;

se sia a conoscenza dell'abnorme quantità dei tagli nella regione Sicilia che ha dato vita a forme di protesta e disagio diffuso. (4-10878)

**MASTELLA, CUSUMANO, ACQUARONE, DE FRANCISCIS, MONTECUOLLO, OSTILLIO, LUIGI PEPE e POTENZA.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

alla professoressa Simeone Angela docente di lingua e letteratura inglese presso il liceo sperimentale « Aristosseno » di Taranto viene respinta per decorrenza dei termini da parte del Capo d'Istituto la domanda di trattenimento in servizio sino al 67° anno di età;

in sede di ricorso amministrativo prodotto dalla professoressa Simeone per difetto di notifica, è stato esibito dal capo d'istituto un verbale di una riunione di collegio dei docenti del 10 novembre 2003

attestante la lettura del decreto ministeriale riguardante le procedure e scadenze per il trattenimento in servizio —:

se l'amministrazione scolastica ed i suoi organi competenti ritengano che tale verbale consti di tutti i requisiti di legittimità e sia idoneo e sufficiente a risolvere la questione. (4-10910)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**MOTTA.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la proprietà della Battistero Spa di Parma, azienda leader nel mercato dei prodotti da ricorrenza (panettoni e colombe), è coinvolta in una operazione finanziaria con la Finpart per il mancato riscontro alla scadenza di un *bond* di 200 milioni di euro, che sta mettendo a rischio la continuità produttiva dell'azienda;

la crisi che ha coinvolto la Battistero Spa deriva da vicende che nulla hanno a che fare con la produzione nel settore agroalimentare e sono completamente estranee alla realtà produttiva;

un intreccio tra operazioni finanziarie, immobiliari e commerciali potrebbe produrre un « effetto domino » disastroso per questa azienda storica di Parma;

la Battistero Spa occupa 400 dipendenti di cui 320 stagionali (con un rapporto di lavoro di sette mesi), con un fatturato annuo di 45 milioni di euro;

la Battistero Spa risulta essere una azienda sana, sia dal punto di vista produttivo che finanziario, e senza problemi di indebitamento;

sono già stati stipulati i contratti per la consegna del prodotto per le prossime festività natalizie;

i fornitori, per la mancanza di liquidità, hanno temporaneamente sospeso la consegna delle materie prime e le residue scorte consentono l'attività di una sola linea produttiva per ancora pochi giorni;

il perdurare dell'attuale situazione rischia di pregiudicare definitivamente l'operatività dell'azienda;

a parere dell'interrogante, dovrebbero essere accertate le responsabilità della proprietà relativamente a tale situazione —:

se il Governo sia a conoscenza della grave situazione della Battistero Spa di Parma;

quali iniziative nell'immediato, il Governo intenda assumere affinché sia garantita la continuità dell'attività produttiva. (5-03449)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LABATE, BATTAGLIA, GALEAZZI, BOGI, BOLOGNESI, GIACCO, LUCÀ, PETRELLA e TURCO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con la conversione in legge, del decreto-legge n. 81 del 2004, è stata rideterminata la condizione, prevista dal decreto legislativo n. 229 del 1999, riguardante l'esclusività del rapporto dei dirigenti medici;

il nuovo articolato prevede per coloro che dovessero mantenere l'esclusività del rapporto, la condizione di non perdita dei benefici economici stabiliti nel contratto di lavoro 1998-2001 quale indennità di esclusività;

ciò sarà possibile al livello di retribuzione, ma diverse interpretazioni della *ratio* giuridica della indennità di esclusività hanno già aperto oggi problemi relativi ai fini del trattamento pensionistico previdenziale;

da articoli apparsi su quotidiani nazionali, e da quesiti pervenuti all'INPDAP e all'INPS il problema appare di dubbia interpretazione, così da richiedere una interpretazione autentica ai fini del calcolo pensionistico;

la disquisizione giuridica verte sul fatto che a partire dal nuovo decreto-legge n. 81 del 2004 verrebbe a mancare per la

indennità di esclusività il requisito della ricorrenza e della fissità che renderebbe difficile la sua inclusione nel calcolo pensionistico per tutti coloro che assunti dal 1996 dovrebbero veder riconsiderato il valore della indennità di esclusività nei calcoli dei trattamenti pensionistici —:

se non ritenga di dover chiarire con apposita circolare interpretativa le condizioni che verrebbero a determinarsi a seguito dell'applicazione del decreto-legge n. 81 del 2004, che rischia di provocare un generalizzato pensionamento anticipato di molti dirigenti medici a seguito del dubbio interpretativo in questione. (4-10908)

\* \* \*

SALUTE

*Interrogazione a risposta orale:*

GERARDO BIANCO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è stato chiarito che le attrezzature e gli arredi finanziati dalla Unione europea erano specificamente ed esclusivamente destinati alla istituzione del Centro oncologico pediatrico di Mercogliano (Avellino);

il presidente della regione Campania, dopo ulteriori approfondimenti, ha annullato il consenso al trasferimento degli arredi e delle attrezzature del centro oncologico;

il commissario straordinario del Pascale ha ostinatamente continuato nella sua azione di smantellamento del centro, suscitando forti tensioni con le autorità amministrative e politiche irpine e, in particolare, con il presidente della provincia di Avellino titolare della proprietà dell'immobile destinato al centro oncologico pediatrico —:

quali iniziative intenda adottare in merito. (3-03721)